

«Sono brutte». Vietate le pedane per i disabili

Il soprintendente Cozzolino contro le strutture esterne dei negozi a Fano

[SEGUE DALLA PRIMA]

SONO brutte e pericolose. La soprintendenza ai beni architettonici e paesaggistici delle Marche dice no alle pedane che Comune e operatori commerciali hanno voluto fortemente approvando un progetto specifico nel plauso generale. Ormai sta diventando una sorta di sfida all'ok corral, da una parte la soprintendenza guidata dal dottor Giorgio Cozzolino, di fronte tutti gli altri. Battaglie assolutamente legittime combattute su fronti opposti e con eserciti dal pe-

nee da posizionare a richiesta al momento dell'ingresso».

SONO DUE i fattori che hanno provocato una vibrante protesta da parte degli operatori commerciali e della politica. Da una parte l'investimento fatto, circa 140 pedane per un valore complessivo del progetto pari a circa 20mila euro, certo nulla da provocare un buco di bilancio; dall'altra l'aspetto sociale della vicenda: «Si cerca sempre di più di eliminare le barriere architettoniche per i disabili — tuona il consigliere regionale del Pdl, Mirco Carloni (foto a sinistra) — e invece si decide di andare contro-

SE IERI erano stati gli esercenti anticoni del centro a reagire con veemenza, e con le carte bollate, ai provvedimenti di Cozzolino, adesso l'ultima diatriba arriva da Fano. Le pedane messe all'uscita dei negozi di corso Matteotti non vanno bene: «L'ingombro delle pedane previste sulla pubblica via — si legge nella risposta a firma del soprintendente Cozzolino alla richiesta di parere del Comune — e il materiale scelto per la loro realizzazione appaiono non consoni al decoro del centro storico e contestualmente non idonee a garantire la sicurezza pubblica. Si suggeriscono soluzioni che contemplino no pedane tempora-



LA REPLICA

«Impopolare? Mi dispiace, ma faccio solo il mio mestiere»

di ANCONA

«A ME dispiace essere impopolare alle vote, ma non è colpa mia se le cose non vengono fatte nella maniera consona. Io sono un funzionario dello Stato, del Ministero dei Beni Culturali, devo fare il mio mestiere. Le pedane? Non andavano bene, punto e basta. Il soprintendente ai beni architettonici e paesaggistici delle Marche, Giorgio Cozzolino, è di nuovo al centro della bufera dopo l'ennesima decisione che fa discutere: far eliminare le pedane dislocate ai portatori di handicap posizionate dai negozianti di Fano fuori delle loro attività. La decisione risale al 19 aprile con una circolare firmata proprio dal soprintendente. «Quella lettera l'ho firmata io — precisa Cozzolino — ma l'intera pratica sulla questione pedane l'ha seguita il mio funzionario territoriale di Fano.

I commercianti e il Comune dovevano prima chiedere il parere a noi e poi acquistare e piazzare le pedane a terra sul corso di Fano. Ci dovevano pensare prima e fare il contrario. Non è colpa nostra».



Pierfrancesco Curzi